

AI SOCI E AGLI AMICI DELLA SOCIETA' TARQUINIENSE D'ARTE E STORIA

Al compiersi del quarto anno di attività della Società Tarquiniense d'Arte e Storia siamo lieti di poter presentare ai Soci ed agli Amici il nostro BOLLETTINO annuale.

Le manifestazioni svolte nell'anno 1975 sono state molte, e con piacere abbiamo notato un crescente interesse verso di esse.

Personalità ben note per la loro dottrina e per il loro prestigio ci hanno onorato con la loro attiva partecipazione, intrattenendoci con dotte Conferenze e simpatiche Conversazioni che ci hanno fatto meglio conoscere la storia e capire i Monumenti e la vita della nostra Città attraverso i secoli.

A tutti desideriamo porgere i nostri vivi ringraziamenti, con l'augurio di poterli ascoltare ancora in altre occasioni.

Il P. e Enrico Zoffoli, Passionista, profondo studioso della vita di S. Paolo della Croce e della Storia dei Passionisti, ci ha parlato del primo Monastero delle Monache Passioniste, fondato nella nostra Città da Paolo della Croce. Da questo, che può ben dirsi la Culla delle Congregazioni delle Passioniste, sono partite le Religiose che hanno portato il nome di Corneto nelle nuove Fondazioni in Italia, in Europa e nelle Americhe.

Il Prof. Romolo Staccioli, nella Conferenza "Incontri e scontri tra Tarquinia e Roma", ci ha parlato dei rapporti e delle vicissitudini non sempre pacifiche occorse tra le due Città negli ultimi cinque secoli prima dell'Era Volgare.

Non è mancato alle nostre manifestazioni il contributo del concittadino arch. Renzo Pardi, Soprintendente ai Monumenti della Lombardia. La sua illustrazione del grande Tempio di Santa Maria in Castello ha fatto rivivere dinanzi a noi la vicenda della monumentale Costruzione con rilievi e dettagli che ci hanno fatto comprendere l'architettura originaria dell'Edificio, non sempre intuibile a causa delle manomissioni verificatesi durante la sua storia millenaria.

Ancora, per quanto riguarda Tarquinia, l'arch. Leonardo Proli, anch'esso nostro cittadino, in una sua lucida Conferenza ci ha parlato del nostro Palazzo Comunale e delle sue trasformazioni.

Questa Conferenza ha aumentato in noi il desiderio che possa finalmente essere portato a termine il restauro di questo Edificio, unico nel suo genere, che costituirà, con il Palazzo Vitelleschi, un altro Monumento di grande interesse nella nostra Città. Ci auguriamo che la Soprintendenza ai Monumenti del Lazio possa continuare nell'opera iniziata, e per questo facciamo appello all'illustre Soprintendente prof. Giovanni Di Geso.

Il Prof. Guglielmo De Angelis d'Ossat ci ha presentato una "Tarquinia Città esemplare nel Medio Evo", descrivendo le evoluzioni sociali, urbanistiche ed architettoniche di Corneto. La sua Conferenza, però, insieme a quella del prof. Mario Moretti, potremo pubblicarle solo nel Bollettino del 1976.

Anche il Prof. Moretti infatti è stato tra noi per parlarci, con la sua competenza, sulle più recenti scoperte etrusche di Cerveteri, Feronia, Ferento etc. avvincendo il numeroso uditorio con la sua facondia e con la freschezza delle immagini. Siamo grati al Prof. Moretti anche per aver accettato di guidarci nella visita alla Necropoli di Cerveteri, che è stata meta di una nostra gita culturale che ci ha condotti fino a Bracciano al Castello degli Odescalchi.

Abbiamo infine voluto procurare ai nostri Soci ed Amici un momento di godimento spirituale di eccezione, promovendo l'esecuzione di un concerto vocale nella Chiesa di S. Francesco.

Il "Coro dei Maestri Cantori Romani", diretto dal Maestro Laureto Bucci, ha eseguito con rara perizia musiche polifoniche riscuotendo il più ampio consenso dal numeroso pubblico intervenuto. Desideriamo ringraziare il caro Maestro Bucci ed i suoi validi collaboratori e speriamo che questo incontro possa ripetersi.

La nostra Società ha anche collaborato ad iniziative e manifestazioni di altri sodalizi mettendo a disposizione l'Auditorium di S. Pancrazio, nel quale si sono anche svolte mostre del Club Filatelico-Numismatico e dei pittori Gin Torres, Anna Maria Balucani Moretti, Miralli, Balduini, Alfieri ed altri, per i quali tutti formuliamo i migliori auguri.

Abbiamo dato anche la possibilità ai nostri Soci e alle loro famiglie di conoscere le bellezze naturali ed artistiche di alcune parti d'Italia. In questo anno infatti abbiamo organizzato anche una gita in Abruzzo ed un'altra in Puglia, ciascuna della durata di 5 giorni.

L'anno 1975 è stato anche anno del Giubileo, che ha visto confluire a Roma moltitudini da tutti i continenti. Anche un gruppo di nostri soci ha voluto compiere il suo pellegrinaggio nella Città Eterna. Dopo aver adempiuto alle pratiche religiose nella Basilica di S. Pietro, hanno potuto visitare e ammirare le bellezze dei Giardini Vaticani.

Le iniziative e le manifestazioni non sono state dunque poche, e desideriamo esprimere il nostro ringraziamento e il nostro plauso ai Soci ed agli amici che hanno voluto parteciparvi, perché la loro presenza non solo è stato motivo di soddisfazione per noi, ma anche di incoraggiamento e di stimolo a intensificare sempre di più la nostra azione.

Di un'altra importante iniziativa del nostro Consiglio Direttivo vogliamo ora informarvi, la pubblicazione a stampa delle "Cronache Cornetane" del Canonico Muzio Polidori.

Abbiamo potuto mettere insieme i tre volumi delle "Cronache Cornetane", di cui tanto si è parlato e che sono state notoriamente la fonte di informazione di tutti gli studiosi che si sono occupati della storia di Corneto. Sarà un lavoro non facile e che richiederà del tempo, perché si tratta di trascrivere tre grossi volumi manoscritti sulle cui pagine l'usura del tempo ha purtroppo lasciato i suoi segni.

Il lavoro di trascrizione è già a buon punto e ci auguriamo di poter completare la redazione del testo definitivo entro il 1976. Le spese per la trascrizione e per l'edizione tipografica saranno notevoli, ma non disperiamo di trovare mecenati che vorranno far questo dono alla Città di Tarquinia.

Altra iniziativa, che chiameremo di Storia minore, riguarda le ricerche che qualche Socio sta compiendo su vecchie carte, raccogliendo documenti, memorie e dati che serviranno a farci conoscere tante notizie circa la vita dei Cornetani nei secoli passati.

Un primo saggio è già contenuto in questo bollettino.

Con la necessaria discrezione e prudenza abbiamo infine incominciato a ricercare, fotografare e catalogare quegli oggetti, conservati in vari luoghi di Tarquinia, che hanno un valore storico e artistico notevoli. Potrebbe essere un primo passo per la eventuale creazione di un Museo medioevale cittadino.

E' un nostro desiderio, e se sono rose fioriranno!

Abbiamo finito; qualche amico potrà dire che forse la S.T.A.S. vuol fare troppo. Certamente questo non è il nostro intendimento, anzi vogliamo lavorare modestamente ma con perseveranza, essendo convinti che i problemi da risolvere nel nostro campo sono molti. Noi ci sentiamo stimolati a muoverci e ad operare nella speranza che altri, compresi della bontà della nostra azione e della validità delle nostre iniziative si uniscano con spirito di collaborazione per realizzare quel che è possibile di buono, di utile e di decoroso per la nostra Città. Quanto tempo libero dei nostri giovani potrebbe essere così impiegato e utilizzato! E' una semplice esortazione e una richiesta che rivolgiamo ai giovani stessi nell'interesse di tutti i cittadini.

Da ultimo inviamo a tutti i Soci e a tutti i nostri Amici un cordiale e grato saluto.